

Si è svolto il saggio di fine corso dello "Studio Danza"

"Il magico viaggio di Aurora"

La favola della Bella Addormentata nel Bosco nella rivisitazione di Studio Danza ha incantato il folto pubblico durante le quattro serate di repliche al Teatro Vittorio Emanuele.

Come è stile della scuola diretta dalla Professoressa Mariangela Bonanno il saggio di fine corso ha puntato ancora una volta sulla sperimentata formula che vede l'espressione della tecnica coreutica coniugarsi allo spettacolo, quest'anno reso ancor più piacevole dall'impiego di vere e proprie scenografie mobili.

"Il Magico Viaggio di Aurora" prende spunto dal celebre racconto nella versione dei fratelli Grimm e ne rimaneggia alcune sezioni, attualizzandone tempi e luoghi. Coerentemente con la tradizione didattica che contraddistingue Studio Danza lo spettacolo si è mantenuto aderente più al lavoro di fantasia che non al noto balletto di repertorio cui si riferisce solo per due citazioni dando per assunto che i balletti classici restino appannaggio delle compagnie



professioniste. Ed a proposito di didattica l'edizione di quest'anno del saggio ha visto la partecipazione di due nomi illustri della danza nazionale che al termine dello spettacolo hanno inaspettatamente preso la parola nel corso dei saluti finali evidenziando gli ottimi insegnamenti impartiti dalla Professoressa Bonanno e il suo corpo docente: si tratta dei Maestri Gianni Rosaci, già Primo Ballerino e oggi docente del Teatro dell'Opera di Roma e Giuseppe Carbone Primo Ballerino di rango interna-

zionale, coreografo e direttore dei più importanti Teatri Lirici italiani. Entrambi gli ospiti hanno espresso al pubblico la propria soddisfazione nell'aver assistito ad un programma assai piacevole grazie alle mirabili coreografie, la spettacolarità della messinscena forte di una sapiente regia ma soprattutto dal buon livello tecnico riscontrato nei giovani danzatori di Studio Danza, fucina ormai da anni di diverse promesse con ex allievi presso le più prestigiose istituzioni nazionali della danza o già

in corpo a compagnie professioniste.

Un meritato encomio a tutti i danzatori quindi, ed in particolare ai due protagonisti Matteo Gentiluomo e Alice Stancanelli (quest'ultima particolarmente lodevole per lo straordinario sforzo proteso a conciliare meritatamente i doveri scolastici con l'apprendimento presso Studio Danza anche del pianoforte e del canto) sottolineando anche la bella prova di Jo Prizzi, Valentina De Salvo, Flavia Mangano, Irene Panzera, Federica Vento, Serena Cosenza, Daniele Sciarrone, Chiara Trimarchi, Silvia Gianfrotta (autrice peraltro del disegno dei costumi) e dei piccoli Andrea Messina e Costantino H'rigorie'v. Le coreografie sono state curate oltre che dalla professoressa Bonanno da Giorgia Di Giovanni, Alice Rella, Domelita Abate, Emanuela Contarini, Jo Prizzi e Valentina Prudente. In ultimo una menzione speciale per la variazione al pianoforte eseguita da Luciano Troja, per l'attore Gianni Di Giacomo, intensa voce narrante, e per la regia di Valerio Vella.